

# Ispirato alla famiglia

Report pubblico sulla sostenibilità SC Johnson 2015





**2015**

Indice

**02**

Dal nostro  
Presidente e  
Amministratore  
Delegato



**04**

Chi siamo



**08**

Standard



**16**

Azioni



**22**

Impegno



**27**

Tradizioni

**30**

Guida per  
i media



SC Johnson è arrivata al 24esimo anno di rendicontazione pubblica sui progressi fatti verso i propri obiettivi di sostenibilità. Questo Report 2015 descrive le attività aziendali a partire dal luglio 2014, se non diversamente indicato. Per qualsiasi domanda su questo report, rivolgetevi a Kelly M. Semrau, Vice Presidente Senior per i Corporate Affairs Globali, la Comunicazione e la Sostenibilità, al numero di telefono 262-260-2440. In alternativa, connettetevi a noi online: [twitter.com/scjohnson](https://twitter.com/scjohnson) o [facebook.com/scjohnson](https://facebook.com/scjohnson).



## Un messaggio dal Presidente e Amministratore Delegato

Se le ricerche indicano che meno del 50% delle persone nella maggior parte dei Paesi si fida del fatto che le aziende facciano la cosa giusta\*, significa che c'è una crisi in corso.

Ogni giorno, le aziende chiedono di essere accolte nelle nostre case e ci chiedono di credere nel fatto che manterranno le promesse dei loro marchi. E quando alcune aziende non mantengono le promesse, tutti ne risentono.

Capisco le sfide che molte aziende stanno affrontando. Gli investitori reclamano i profitti a gran voce. I fornitori chiedono supervisione. I consumatori hanno standard sempre più difficili da soddisfare. In momenti come questi, però, penso a quanto è fortunata SC Johnson a essere un'azienda di famiglia.

Affrontiamo le decisioni come se le conseguenze dovessero sedersi per anni al nostro fianco quando ceniamo con la nostra famiglia.

Ecco perché da cinque generazioni riusciamo a scegliere la strada giusta. A fare la cosa giusta, anche se nessuno sta guardando. A prendere in considerazione l'impatto di ogni scelta, ben oltre gli immediati effetti sul mercato. A rendere la vita migliore per le prossime generazioni, come solo un'azienda di famiglia sa fare.

E possiamo farlo perché non rispondiamo ai capricci del mercato azionario o ai trend del giorno. Come azienda di famiglia, rispondiamo ai nostri figli e ai loro figli che nasceranno.

Certo, essere un'azienda di famiglia cambia il nostro modo di pensare, ma non ci rende perfetti e inattaccabili. Non partiamo dal presupposto che l'essere un'azienda privata basti a far sì che le persone si fidino di noi. Semplicemente, sappiamo che possiamo fare di più per conquistare la loro fiducia.

Possiamo migliorare ottimi prodotti e ampliare la loro presenza in tutto il mondo. E prendiamo sul personale la qualità e la sicurezza dei prodotti, perché su ognuno di loro si legge il nostro nome.

**Lavoriamo per rendere  
la vita migliore per le  
prossime generazioni,  
come solo un'azienda di  
famiglia sa fare.**

Possiamo investire sulla chimica "verde" e sulla gestione delle sostanze chimiche. Nel corso degli anni, abbiamo speso milioni di dollari per creare la nostra procedura SC Johnson Greenlist™ e spiegare ai nostri team come utilizzarla. Oggi, la percentuale di ingredienti classificati come "Migliore" o "Il meglio" nei nostri prodotti è arrivata al 52% – contro il 18% del 2001.

Possiamo anche puntare alla trasparenza. Quando ci siamo impegnati a comunicare gli ingredienti dei nostri prodotti, sette anni fa, sapevamo di dover andare oltre le norme di settore. Volevamo parlare dei nostri prodotti ai consumatori nello stesso modo in cui parliamo con i nostri familiari. Questo ci ha fatto fare grandi passi avanti, come la pubblicazione della nostra intera gamma di fragranze e, la scorsa estate, la comunicazione degli ingredienti che compongono le fragranze dei singoli prodotti.

Mio padre diceva di essere un uomo d'affari, ma anche un nonno che voleva per i suoi nipoti un luogo in cui vivere e crescere come quello che aveva avuto lui.

Non è forse quello che vogliamo tutti? Prodotti migliori, minore impatto ambientale, meno malattie, più opportunità?

In SC Johnson ci poniamo questi obiettivi a livello personale e agiamo concretamente per raggiungerli: dalle severe regole sulla chimica alla riduzione del nostro impatto ambientale grazie alle energie rinnovabili, fino all'investimento sulla lotta alla malaria.

Non avremo sempre successo e lungo il percorso faremo degli errori. Ma come qualsiasi famiglia, continueremo a provare, giorno dopo giorno, a fare la cosa giusta e a rendere orgogliosi i nostri figli.

Non esiste una motivazione più forte, né una responsabilità più importante. Su questo potete fidarvi di noi.

*Fisk Johnson*

H. Fisk Johnson, Presidente e Amministratore Delegato



**La cosa più importante  
è essere all'altezza  
delle aspettative  
dei nostri figli.**

# Siamo un'azienda di famiglia

SC Johnson lavora per creare prodotti innovativi e rendere migliore la vita delle famiglie, da cinque generazioni. Crediamo che il nostro approccio sia diverso perché prendiamo a cuore le cose come solo un'azienda di famiglia sa fare.



# SC Johnson a colpo d'occhio

SC Johnson è uno dei principali produttori al mondo di detersivi per la casa e insetticidi, deodoranti per ambiente, prodotti per la conservazione domestica e prodotti per scarpe, nonché di prodotti professionali. Da oltre 120 anni, cerchiamo di rendere la vita migliore attraverso prodotti innovativi, luoghi di lavoro eccellenti e azioni responsabili nei confronti delle persone e del pianeta.

I nostri valori fondanti sono nati nel 1927, quando l'allora presidente Herbert F. Johnson Senior è stato il primo a sintetizzarli: "La fiducia della gente è la sola cosa che dura in ogni azienda. È la sola sostanza. Il resto è ombra."

Questa è la base di *This We Believe*, i principi che guidano ogni nostra interazione con i nostri stakeholder. Potete leggere *This We Believe* sul sito [www.scjohnson.com/principles](http://www.scjohnson.com/principles).

I nostri stakeholder primari sono i dipendenti, i consumatori, il pubblico generale, i nostri vicini e le comunità in cui viviamo, fino alla comunità mondiale. Nel lavorare per tenere fede alle nostre responsabilità e sostenere il bene comune, interagiamo anche con altri stakeholder esterni: clienti e partner, associazioni di settore, decisori, ONG e mass media.

## Profilo aziendale

**Sede centrale:** Racine, Wisconsin

**Vendite:** 10 miliardi di \$ ogni anno

**Tipologia:** azienda privata, di proprietà della famiglia Johnson da cinque generazioni

**Settore:** prodotti per la casa

**Mercati:** prodotti venduti in quasi tutti i Paesi del mondo

**Alcuni impianti produttivi:** Argentina, Canada, Cina, India, Indonesia, Malesia, Messico, Paesi Bassi e Stati Uniti

## Le nostre categorie di prodotti



### Home Cleaning

Per aiutare a pulire e igienizzare le case



### Home Storage

Per mantenere freschi i cibi e proteggere altri oggetti



### Pest Control

Per aiutare le famiglie a proteggersi dagli insetti molesti



### Air Care

Per trasformare le case con fragranze che siano fonte di ispirazione



### Shoe Care

Per prendersi cura delle scarpe e aiutarle a durare



### Professional

A servizio dei mercati industriali e istituzionali

## Marchi principali

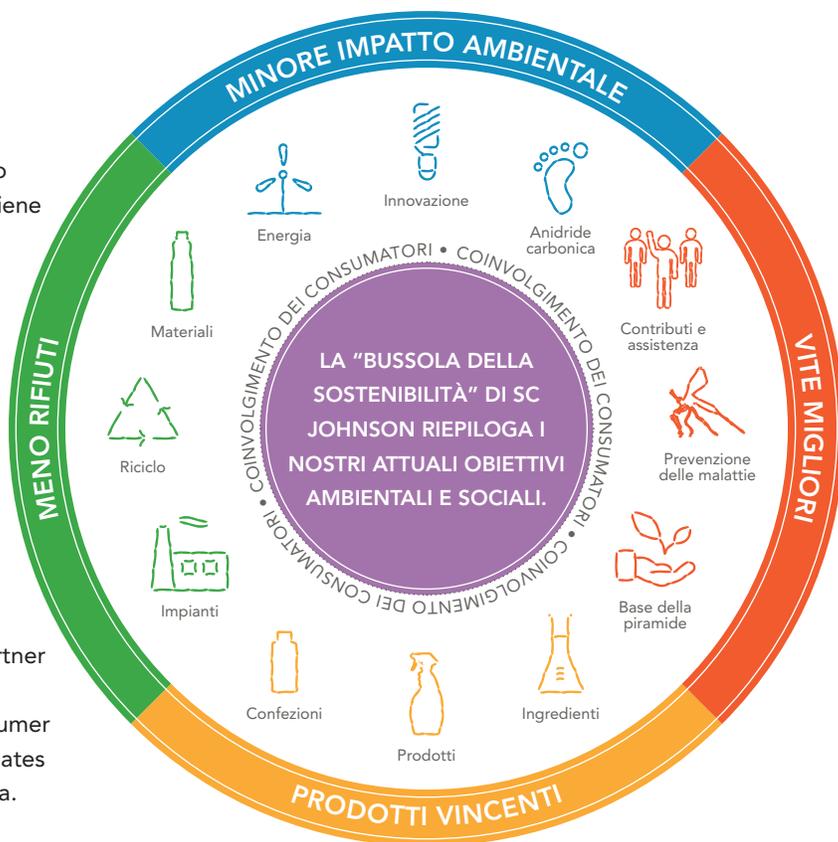


# 360 gradi di Scelte Verdi

Abbiamo attraversato quattro dei cinque anni oggetto della strategia di sostenibilità di SC Johnson, che sostiene il nostro continuo impegno a 360 gradi volto a creare prodotti vincenti, ridurre i rifiuti, ridurre il nostro impatto ambientale e contribuire al miglioramento delle vite delle famiglie di tutto il mondo.

In SC Johnson, la sostenibilità è una responsabilità condivisa. Le persone con ruoli che prevedono specifici obiettivi di sostenibilità sono circa 130, ma essere leader nella sostenibilità è compito di tutti. La responsabilità ambientale è integrata in tutto ciò che facciamo e i dirigenti dell'intera azienda condividono obiettivi in materia.

Inoltre, sappiamo che lavorando insieme ai nostri partner possiamo avere un impatto maggiore di quello che avremmo da soli. Ad esempio, partecipiamo al Consumer Goods Forum e collaboriamo con la Bill & Melinda Gates Foundation per combattere la diffusione della malaria.



## Principali passi avanti fino ad oggi

**INGREDIENTI**  
**+34%**  
di ingredienti classificati come "Migliore" o "Il meglio" usati rispetto al 2001, sulla base della procedura SC Johnson Greenlist™

**ANIDRIDE CARBONICA**  
**50% di riduzione delle emissioni di gas serra**  
legate agli stabilimenti produttivi SC Johnson rispetto al 2000, in rapporto alla produzione

**IMPIANTI**  
**72% di rifiuti in meno**  
negli stabilimenti produttivi SC Johnson rispetto al 2000, in rapporto alla produzione

**ENERGIA**  
**32% dell'energia usata**  
globalmente tratta da fonti rinnovabili quali cogenerazione e biocarburanti

**RICICLO**  
**9 risultati di impatto zero sulle discariche\***  
tra gli stabilimenti produttivi di SC Johnson in quattro continenti, compreso quello di Baddi in India

**CONTRIBUTI**  
**Oltre 235 milioni di dollari**  
in contributi filantropici nei soli ultimi 10 anni

\* Per raggiungere la condizione di impatto zero sulle discariche, gli stabilimenti produttivi di SC Johnson devono riutilizzare, riciclare o eliminare materiali che altrimenti sarebbero stati inviati a una discarica. Nel caso dei rifiuti che non possono essere riutilizzati, riciclati o eliminati, è possibile prendere in considerazione incenerimento e recupero di calore.

## Traguardi raggiunti quest'anno



### Luglio 2014

SC Johnson viene inserita dall'EPA nell'elenco National Top 100 dei principali utilizzatori di energia verde e nell'elenco Top 30 On-Site Generation.

### Settembre 2014

SC Johnson riceve il premio SmartWay® Excellence Award 2014 dall'EPA.

### Ottobre 2014

SC Johnson amplia il progetto WOW® in Ghana, facendo aumentare l'accesso agli insetticidi da parte delle famiglie a rischio di malaria.



### Ottobre 2014

SC Johnson si classifica al numero 12 fra i migliori luoghi di lavoro multinazionali al mondo selezionati dal Great Place to Work® Institute.

### Novembre 2014

SC Johnson ottiene il 100% nello Human Rights Campaign (HRC) Corporate Equality Index. È il 13esimo anno in cui l'azienda conquista questo riconoscimento.

### Febbraio 2015

SC Johnson annuncia il piano di acquisizione di Deb Group, un'azienda globale attiva nel settore dei sistemi di igienizzazione e cura della pelle.

### Febbraio 2015

SC Johnson riceve il premio 2015 Climate Leadership Award for Excellence in Greenhouse Gas Management (Goal Achievement).



### Maggio 2015

SC Johnson riceve il premio 2015 Gold Medal Award for International Corporate Achievement in Sustainable Development del World Environment Center.

### Maggio 2015

Le zanzare di Raid® di SC Johnson vengono premiate tra le 10 maggiori icone pubblicitarie dal Museum of Broadcast Communications.

### Giugno 2015

SC Johnson diventa la prima grande azienda di beni di consumo a comunicare ai consumatori gli ingredienti che compongono le fragranze dei singoli prodotti. Ne parliamo a pagina 24.



# I nostri standard sono standard di famiglia

Definiamo standard elevati per le nostre decisioni e azioni. Dimostrandoci alla loro altezza, siamo anche all'altezza delle aspettative dei nostri figli.

# Creare prodotti che diano serenità alle famiglie

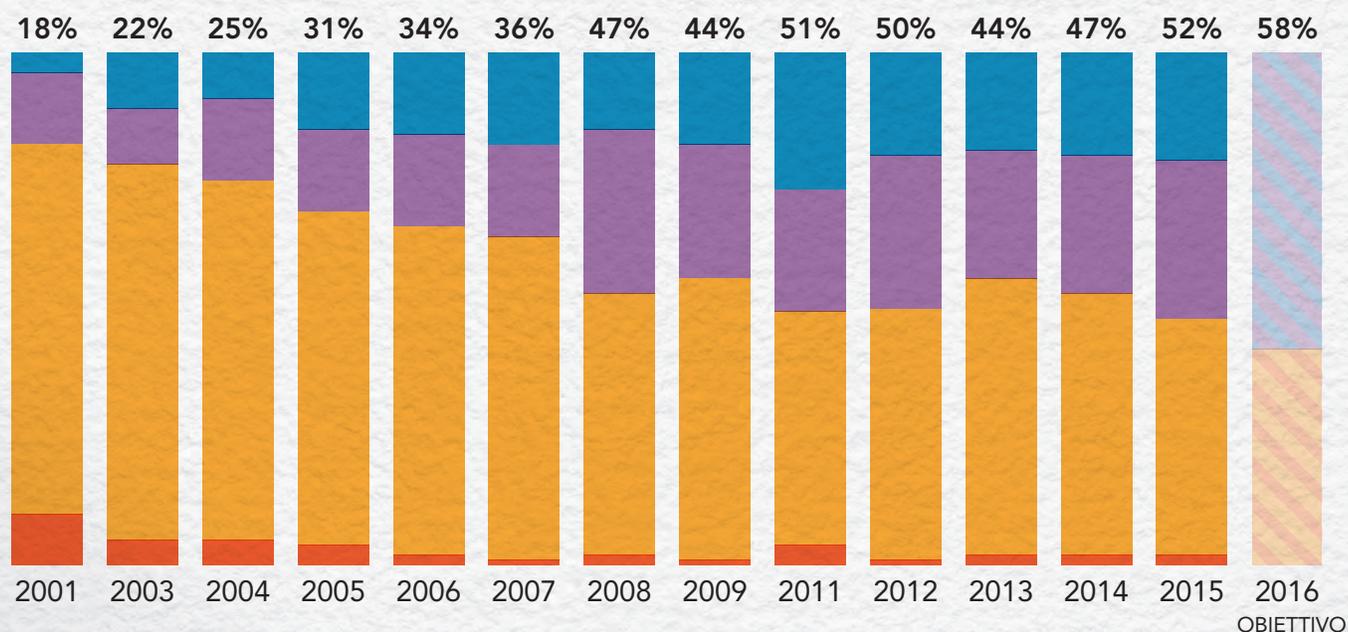
SC Johnson ha intrapreso da decenni un percorso di miglioramento continuo quanto a sicurezza e profilo ambientale dei prodotti. Ne è un esempio, nel 1975, la nostra decisione di rimuovere i clorofluorocarburi (CFC) dai nostri prodotti, tre anni prima che ciò venisse imposto per legge negli Stati Uniti.

Negli anni '90, abbiamo iniziato a formalizzare i nostri standard e abbiamo creato una "lista dei sospettati" per eliminare gli ingredienti che non erano all'altezza dei nostri standard. Come risultato, nel 1993 abbiamo eliminato il paradichlorobenzene dai nostri prodotti per wc e avviato l'eliminazione del cloruro di polivinile (PVC) dalle nostre confezioni, operazione conclusa nel 2002.

A fine anni '90, abbiamo iniziato a considerare gli standard come una fonte di motivazione piuttosto che come mere limitazioni. Ecco perché, nel 2001, abbiamo formalizzato la nostra procedura SC Johnson Greenlist™, per concentrarci sull'aggiunta di ingredienti "migliori" piuttosto che sulla sola eliminazione di quelli "cattivi".

Oggi, quando creiamo un nuovo prodotto o ne riformuliamo uno esistente, per politica aziendale i nostri ricercatori devono selezionare soltanto materiali classificati come "Migliore" o "Il meglio". Inoltre, gli ingredienti usati devono avere valutazioni SC Johnson Greenlist™ uguali o superiori rispetto a quelli della formula originaria.

## Standard e target guidano il progresso costante



Questo grafico mostra i passi avanti di SC Johnson quanto ad aumento dell'uso di ingredienti classificati come Migliore/ Il meglio sulla base della procedura SC Johnson Greenlist™. I continui miglioramenti nella misurazione, le variazioni nel nostro portfolio prodotti e il numero crescente di ingredienti e materiali oggetto di misurazione rendono a volte impossibile fare confronti omogenei su base annua. Inoltre, a partire dal 2011 i giudizi riguardano la combinazione tra ingredienti e materiali usati per la confezione. Prima del 2011, i giudizi riguardavano soltanto gli ingredienti. I totali sono arrotondati.

La procedura SC Johnson Greenlist™ utilizza una scala a quattro livelli:

■ 3 - Il meglio   ■ 2 - Migliore   ■ 1 - Buono   ■ 0 - Materiali "Livello 0"

# Capire la procedura SC Johnson Greenlist™

La nostra procedura SC Johnson Greenlist™ è un ciclo continuo che prevede una verifica annuale dei criteri, dei calcoli e dei giudizi, la valutazione continuativa dei nuovi materiali, l'aggiornamento costante delle indicazioni sui materiali a uso limitato, la pianificazione automatizzata degli scenari di prodotto e il feedback continuo sui risultati attraverso la formulazione di giudizi a livello di prodotto, categoria di prodotti e azienda.

Tutto inizia da un rigoroso processo di attribuzione dei giudizi basato su principi altrettanto rigorosi, compresa una verifica annuale dei giudizi ottenuti dai singoli ingredienti. Vengono presi in considerazione sia gli influssi esterni – nuovi dati scientifici sui materiali, opinione pubblica, best practice di settore, ecc. – che i fattori interni, come ad esempio gli aggiornamenti ai giudizi attuali.

## Come assegniamo i giudizi

Attribuiamo un giudizio a ciascun materiale utilizzando una procedura in quattro fasi: classificazione del tipo di materia prima, esame dei dati messi a disposizione dal fornitore per identificare eventuali materiali "Livello 0" o a uso limitato, generazione dei punteggi per i criteri e calcolo del giudizio complessivo del singolo materiale.

La classificazione di un materiale determina i criteri in base ai quali viene calcolato il suo giudizio. Un tensioattivo, ad esempio, ottiene un giudizio sulla base di criteri che includono la potenziale tossicità acquatica, la biodegradabilità a lungo termine, la tossicità acuta per l'uomo e altri fattori.

Ciascun criterio ha il proprio specifico intervallo di parametri di riferimento, che determina la classificazione secondo la nostra scala a quattro livelli. I materiali classificati come



## Tutto inizia da un rigoroso processo di attribuzione dei giudizi basato su principi altrettanto rigorosi, tra cui una verifica annuale dei giudizi.

“Il meglio” (giudizio 3) sono quelli che hanno impatto nullo o molto ridotto sull'ambiente o la salute umana. Quelli classificati come “Migliore” (giudizio 2) sono materiali che hanno un impatto minimo sull'ambiente o la salute umana. I materiali classificati come “Buono” (giudizio 1) sono quelli che SC Johnson ritiene abbiano un impatto accettabile sull'ambiente o la salute umana. Infine, i materiali “Livello 0” sono quelli che riteniamo inaccettabili per nuovi utilizzi e i cui utilizzi attuali verranno eliminati attraverso la riformulazione.

### Usare i giudizi per generare informazioni

Possiamo applicare i giudizi in vari modi per meglio monitorare l'impatto dei materiali, sia presi singolarmente che all'interno dei prodotti finiti. In sostanza, possiamo monitorare il progresso continuo a livello di categoria di prodotti, ad esempio Home Cleaning o Air Care, e anche a livello di azienda intera.

La procedura SC Johnson Greenlist™ ha il massimo dell'impatto quotidiano nelle mani dei nostri ricercatori e progettisti delle confezioni. Questi team utilizzano un programma di pianificazione scenari, computerizzato e automatizzato, per semplificare il processo di formulazione dei giudizi sui prodotti e di esplorazione delle opportunità.

Quando un ricercatore inserisce una serie di potenziali ingredienti per un prodotto, il Programma di pianificazione scenari SC Johnson Greenlist™ genera automaticamente un riepilogo dei giudizi sui materiali, giudizi Migliore/Il meglio, ponderazioni, analisi dettagliate delle classificazioni dei materiali e molto altro. Fornisce inoltre dati analoghi sulle opzioni di confezionamento.

### Definire gli standard per gli ingredienti

Uno dei pilastri della procedura SC Johnson Greenlist™ è il fatto di specificare gli ingredienti che non possono essere aggiunti ai nuovi prodotti, o che possono essere usati solo in quantità molto limitate. Anche se molti degli ingredienti Livello 0 soddisfano i requisiti di legge e normativi e sono considerati accettabili dalle autorità competenti, non rispettano i nostri standard, e ciò basta.

## Perché non smettere del tutto di usare sostanze chimiche?

Quando parla con i consumatori delle sue scelte in fatto di ingredienti, SC Johnson si trova spesso a rispondere a una domanda: “Perché non smettete del tutto di usare sostanze chimiche?”.

Si tratta dello sfortunato riflesso di una percezione errata ormai molto diffusa: le “sostanze chimiche” sono negative, mentre le scelte “naturali” sono migliori a prescindere. Di fatto, tutti i materiali sono sostanze chimiche: le sostanze chimiche formano la struttura di tutto, dal cibo all'abbigliamento, fino all'aria che respiriamo. Non bisogna poi dimenticare che la natura è ricca di sostanze chimiche tossiche, come l'arsenico e la ricina.

Indubbiamente alcune sostanze chimiche meritano una cattiva reputazione, ma ce ne sono altre che a volte vengono demonizzate senza tener conto del loro dosaggio, anche se medici ed esperti ambientali le considerano sicure quando usate a bassi livelli. Un esempio è la formaldeide, che è presente in modo naturale nell'ambiente e si può trovare, a livello di tracce, in molti alimenti, tra cui frutta, verdura e latticini. Si tratta di livelli molto bassi che il corpo metabolizza in modo naturale, ma incredibilmente superiori a quelli che si possono trovare in un prodotto per la casa: la pera, ad esempio, contiene oltre 38.000 volte più formaldeide.

Altro fattore importante da sottolineare, a volte un ingrediente sintetico è una scelta migliore per varie ragioni, tra cui la sostenibilità. Per esempio, in assenza di metodi di raccolta sostenibili, l'uso di un ingrediente naturale come l'olio di palma può avere impatti negativi, tra cui la deforestazione. In casi come questo, usare un sostituto sintetico può essere un'alternativa più responsabile.

Stiamo cercando di far conoscere queste importanti prospettive attraverso iniziative quali il nostro sito web di comunicazione degli ingredienti. Passando dalla semplice elencazione degli ingredienti alla spiegazione di ciò che fanno e del perché li usiamo, speriamo di contribuire alla maggiore comprensione dell'importante e utile ruolo che le sostanze chimiche hanno nella vita di tutti noi.

## Crediamo che la definizione di standard e la misurazione dei passi avanti fatti siano fondamentali per il progresso continuo.

L'elenco di SC Johnson dei materiali Livello 0 deriva da un ampio processo di screening. Nell'ambito del nostro processo standard di valutazione degli ingredienti, scremiamo circa 4.600 materiali che vogliamo evitare.

Questo elenco tiene in considerazione vari input. Circa 2.500 di tali ingredienti sono materiali che secondo gli enti di regolamentazione o governativi potrebbero avere impatti negativi. Stabiliamo che molti di essi non possano essere utilizzati in alcun modo e che alcuni possano essere usati soltanto nel rispetto di rigide limitazioni.

I restanti 2.100 sono materiali che in genere evitiamo perché non esistono sufficienti dati scientifici a sostegno del loro essere innocui o al contrario pericolosi, oppure materiali associati a una percezione pubblica negativa, anche se non supportata dalla scienza.

### Basarsi su decenni di esperienza

Il nostro elenco di materiali Livello 0 è l'erede della "lista dei sospettati" che abbiamo iniziato a stilare negli anni '90 per le sostanze chimiche che ritenevamo inaccettabili all'interno dei nostri prodotti. Oggi contiene circa 70 ingredienti o classi di ingredienti che consideriamo a uso limitato per le nuove formulazioni. Qualora facciano parte di prodotti esistenti, i materiali Livello 0 verranno eliminati attraverso opportune riformulazioni. Per leggere l'elenco completo e avere maggiori informazioni sui materiali che classifichiamo come Livello 0, andate alla pagina: [whatsinsidescjohnson.com/us/en/0-rated-ingredients](https://whatsinsidescjohnson.com/us/en/0-rated-ingredients)

Ovviamente, esistono migliaia di altri materiali che non useremmo, ma la maggior parte di essi non avrebbe motivo di essere usata in un prodotto per la casa. Il nostro elenco dei materiali Livello 0 si focalizza specificamente sugli ingredienti che uno sviluppatore SC Johnson potrebbe per un motivo o un altro prendere in considerazione nel creare uno dei nostri prodotti, ma dei quali vogliamo limitare l'uso.

### Fare eccezioni solo in modo responsabile

In alcune circostanze speciali, ammettiamo l'uso di ingredienti Livello 0 che sono considerati accettabili dalle autorità normative, ponendo in genere un limite di tempo a tale utilizzo. Tali eccezioni sono però molto rare. Esse richiedono

## Un altro passo avanti: la riduzione del cartone ondulato

### Il progetto

Come qualsiasi azienda di prodotti di consumo, SC Johnson deve spedire ai rivenditori i propri prodotti in scatole o cartoni, in modo che arrivino in tutta sicurezza e senza danni. Il nostro obiettivo è ridurre al minimo i rifiuti senza rinunciare alla necessità di proteggere i prodotti nel modo più efficiente possibile.

### Opportunità

Riprogettare cartoni e divisori per ridurre l'uso totale di cartone ondulato nel mondo e ridurre al minimo i rifiuti

### Azione

In SC Johnson, un team di rappresentanti delle funzioni ricerca e sviluppo, marketing, vendite e produzione ha applicato un ampio processo di scomposizione per trovare opportunità di riduzione e ottimizzazione dell'uso di cartone ondulato da parte dell'azienda. Come risultato, sono state identificate opportunità che consentono a SC Johnson di ridurre fino al 7% il peso del cartone ondulato usato nel mondo. Prese insieme, queste iniziative possono generare fino a 4.200 tonnellate di cartone ondulato in meno.

un'approfondita discussione interna all'azienda e la proposta di una data entro la quale interrompere l'uso del materiale in questione. Soprattutto, ammettiamo eccezioni solo per ingredienti che si sono dimostrati sicuri quando usati a determinati livelli – livelli che noi non superiamo.

Ad esempio, sono ammesse eccezioni se rileviamo che un fornitore ha aggiunto un ingrediente Livello 0 a un prodotto che acquistiamo e la transizione a un altro prodotto richiede tempo, oppure se acquisiamo un marchio o un prodotto che include un elemento Livello 0 e ci serve tempo per la riformulazione.

### Perché è importante

Tra i consumatori si sta diffondendo una crisi di fiducia riguardo alla sicurezza delle sostanze chimiche presenti nei prodotti per la casa. Crediamo che la carenza di regolamentazioni sugli ingredienti, in tutto il mondo, stia aprendo la strada a problemi e abusi. Le lacune nei dati sulla sicurezza di molte sostanze chimiche fanno aumentare tale rischio.

Battersi per il cambiamento è una priorità di SC Johnson: ecco perché siamo stati tra i sostenitori della riforma Toxic Substances Control Act (ne parliamo a pagina 26). Oltre a supportare il cambiamento del settore, però, crediamo che le aziende possano e debbano impegnarsi sul fronte del miglioramento continuo degli ingredienti. La procedura SC Johnson Greenlist™ è la nostra risposta a questa sfida. Nessun sistema è perfetto, ma crediamo che la definizione di standard e la misurazione dei passi avanti fatti siano fondamentali per il progresso continuo.

**Oltre a supportare il cambiamento del settore, le aziende possono e devono impegnarsi sul fronte del miglioramento continuo dei prodotti.**

## Come ci aiuta



### Scenari

Il nostro Programma di pianificazione scenari SC Johnson Greenlist™ ci consente di esplorare varie opzioni in fatto di ingredienti e confezioni, in modo da individuare le opportunità di miglioramento.



### Scelte

Attraverso la pianificazione degli scenari, possiamo assicurarci che lo sviluppo dei prodotti tenga in considerazione sia le aspettative dei clienti che gli obiettivi di sostenibilità di SC Johnson.



### Miglioramento continuo

Grazie ai dati, possiamo lavorare per far crescere continuamente nei nostri prodotti la proporzione di ingredienti che hanno un minore impatto sull'ambiente e la salute umana.



### Trasparenza

Il nostro programma di comunicazione degli ingredienti rivolto a Stati Uniti e Canada si basa sulle informazioni tratte dalla procedura SC Johnson Greenlist™.

# L'impegno verso un approvvigionamento responsabile

In tutti i Paesi dove SC Johnson è presente, siamo impegnati a rispettare le persone e a sostenere i diritti umani universali, osservando le leggi e le normative locali, contribuendo positivamente alle nostre comunità e riducendo il nostro impatto sull'ambiente.

## Codice di condotta per i fornitori

Ci aspettiamo che i nostri fornitori, produttori a contratto, appaltatori, venditori e altre figure aziendali e fornitori di merci o servizi condividano la nostra etica e il nostro impegno.

Il Codice di condotta per i fornitori di SC Johnson stabilisce i requisiti minimi relativi a quattro aree-chiave: Diritti umani e Lavoro; Sicurezza, Salute e Ambiente; Sostenibilità; Etica aziendale.

Il codice fa riferimento ai principi delle best practice descritte negli standard e nelle linee-guida internazionali riconosciuti, tra cui il Global Social Compliance Programme Reference Code, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro del 1998, lo United Nations Global Compact e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Inoltre, SC Johnson è un membro dell'AIM-Progress e del Global Social Compliance Programme, e collabora con Suppliers Ethical Data Exchange (SEDEX) per identificare, valutare e gestire i rischi sociali ed etici presenti nella nostra catena di fornitura. Intendiamo concentrarci sulle aree di massimo rischio e massimo potenziale vantaggio, e collaboreremo con i nostri fornitori per ridurre tali rischi.

## La conformità non è negoziabile

Chiediamo a tutti i nostri fornitori di conformarsi ai requisiti indicati dal Codice di condotta per i fornitori di SC Johnson. Il Codice definisce anche le ambizioni che i nostri fornitori devono avere per collaborare con noi.

Il Codice per i fornitori di SC Johnson è disponibile online all'indirizzo [scjohnson.com/supplychaintransparency](http://scjohnson.com/supplychaintransparency) in varie lingue, in modo da risultare accessibile per tutti i fornitori.

Le lingue disponibili sono: arabo, cinese, francese, giapponese, indonesiano, inglese, italiano, polacco, portoghese, russo, spagnolo, thailandese, turco e vietnamita.



## California Transparency in Supply Chains Act

Per la sua catena di fornitura, SC Johnson adotta una politica di tolleranza zero nei confronti del traffico di esseri umani e di tutte le forme di schiavitù. SC Johnson difende e tutela in modo assoluto i diritti umani di tutti i suoi dipendenti, ma anche dei dipendenti dei suoi fornitori in tutto il mondo. Facciamo nostri e applichiamo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e gli standard fondanti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro quanto a lavoro forzato, lavoro minorile, libertà di associazione e discriminazione.

Il California Transparency in Supply Chains Act del 2010 punta a eliminare la schiavitù e il traffico di esseri umani dalle catene di fornitura globali, imponendo alle aziende che fanno business in California di rendere pubbliche le misure adottate per garantire l'assenza di violazioni dei diritti umani nelle loro catene di fornitura. Siamo sostenitori dell'intento di questa legge e nel nostro Codice di condotta per i fornitori affrontiamo le problematiche che essa evidenzia.

Ciò significa che, in aggiunta ad altre tematiche, il nostro Codice di condotta per i fornitori stabilisce principi quanto a proibizione del lavoro forzato, età minima dei lavoratori, retribuzioni e salari minimi, benefit imposti dalla legge, limite massimo di ore lavorative, ambiente, salute e sicurezza, leggi sull'immigrazione e sull'idoneità al lavoro.

A sostegno di quanto definito nel Codice di condotta per i fornitori, SC Johnson applica procedure di verifica, revisione e certificazione.



### Impegno di azzeramento della deforestazione

Come membro del Consumer Goods Forum, SC Johnson concretizza il suo impegno di azzerare la deforestazione entro il 2020 attraverso l'approvvigionamento sostenibile di pasta di legno, carta, confezioni e olio di palma. Stiamo lavorando con i nostri fornitori, stakeholder e partner per raggiungere questo obiettivo.

Abbiamo pienamente allineato i nostri impegni per il 2020 e le nostre politiche interne alle linee guida su pasta di legno, carta e confezioni del Consumer Goods Forum. Questo significa che SC Johnson si è assunta vari impegni da mantenere entro il 2020. Ne citiamo due: trarre il 100% della pasta di legno, della carta e dei materiali di confezionamento da fonti gestite in modo sostenibile e certificate, oppure da materiali riciclati; eliminare i prodotti in pasta di legno e carta che contengono fibre provenienti da fonti controverse, quali le aree ad alto valore naturalistico o socioculturale e le zone di guerra.

Anche se usa quantità relativamente piccole di olio di palma, olio di semi di palma e derivati, SC Johnson è consapevole dell'impatto che la loro produzione non sostenibile ha sul pianeta e di qual è la nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future. Di conseguenza, l'olio di palma da fonti non sostenibili è stato inserito nel nostro elenco dei materiali a uso limitato per i nuovi prodotti e stiamo lavorando per eliminarlo dai prodotti SC Johnson di tutto il mondo attraverso le riformulazioni. I materiali a uso limitato non possono essere usati nei nostri prodotti, oppure possono essere usati solo dopo aver ottenuto l'approvazione dei dirigenti senior e aver concordato una data di fine del loro utilizzo.



### Politica sui minerali provenienti da aree di conflitto

Come azienda privata, SC Johnson non è soggetta al requisito di comunicazione alla Commissione per i Titoli e gli Scambi (SEC) previsto dal Dodd-Frank Act. Tuttavia, in linea con il nostro impegno di rispetto dell'ambiente e tutela dei diritti umani, ci impegniamo a garantire che i nostri prodotti non contengano minerali provenienti da aree di conflitto. I materiali in questione sono metalli (tantalio, stagno, tungsteno e oro) estratti nella Repubblica Democratica del Congo o nei Paesi confinanti e che hanno contribuito al conflitto in atto nella zona.

Ai nostri fornitori di componenti che contengono tali metalli chiediamo di ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e di estendere il nostro requisito alla loro catena di fornitura. I fornitori devono certificare a SC Johnson che i metalli sono "liberi da conflitti".

### Semplificare la segnalazione dei dubbi

Anche se un'azienda si impegna al massimo, i problemi possono arrivare lo stesso. In caso di dubbi sui temi trattati dal nostro Codice di condotta, SC Johnson vuole che per tutti sia semplice segnalarli. Incoraggiamo il dialogo aperto, ma chi preferisce restare nell'anonimato può contattare il nostro Numero verde per l'Etica e la Conformità.

Il numero verde è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ed è riservato. Trovate maggiori informazioni online, all'indirizzo [scjohnson.com/supplychaintransparency](http://scjohnson.com/supplychaintransparency).



# Le nostre azioni dimostrano il nostro impegno

In SC Johnson definiamo obiettivi ambientali e comunichiamo pubblicamente le nostre azioni e i nostri risultati da oltre 20 anni.

# Migliorare continuamente gli ingredienti dei nostri prodotti

Utilizzando la nostra procedura SC Johnson Greenlist™, il nostro obiettivo è far aumentare nei nostri prodotti, anno dopo anno, la percentuale di ingredienti dal basso impatto sull'ambiente e la salute umana (ne parliamo a pagina 10).

La procedura prevede classificazioni per tutti gli ingredienti che usiamo a livello mondiale nei nostri prodotti, a eccezione di quelli frutto di recenti acquisizioni e quindi ancora oggetto di valutazione. I materiali di confezionamento sono stati aggiunti nel 2007 e un recente successo è stato il lancio delle bottiglie in plastica 100% riciclata per vari prodotti **Windex®** spray in Nord America, nel 2015.

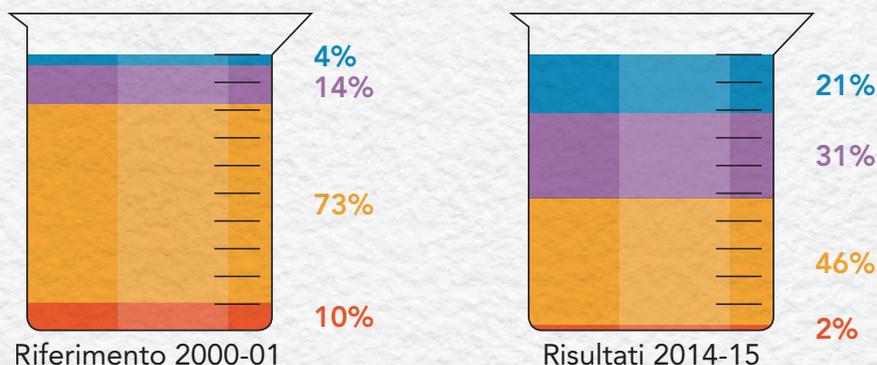
Gli ingredienti vengono classificati su una scala che va da "Livello 0" (ingredienti che riteniamo inaccettabili per i nuovi usi) a "Il

migliore" (ingredienti che hanno impatto nullo o molto ridotto sull'ambiente o la salute umana). Nel 2001, gli ingredienti classificati come "Migliore"/"Il migliore" erano pari al 18%. Oggi siamo arrivati al 52% e puntiamo a raggiungere il 58% nel 2016.

La nostra procedura SC Johnson Greenlist™ utilizza un programma computerizzato di pianificazione degli scenari di prodotto, che consente a ricercatori e progettisti delle confezioni di confrontare i potenziali ingredienti e le opzioni di confezionamento.

Ciò significa che, nello sviluppare gli ottimi prodotti che le famiglie si aspettano da SC Johnson, possiamo fare in modo che vengano tenuti in considerazione sia le aspettative dei consumatori che gli obiettivi di sostenibilità di SC Johnson.

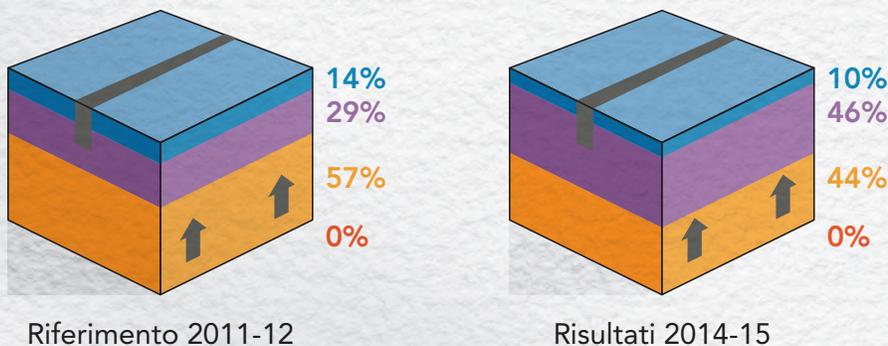
## Miglioramento complessivo rispetto al 2001\*



Totali arrotondati

\* Sulla base della nostra procedura SC Johnson Greenlist™. I risultati 2014-15 includono le materie prime chimiche e i materiali usati per le confezioni. I dati dell'anno di riferimento (2000-01) includevano solo le materie prime chimiche.

## Miglioramento delle confezioni rispetto al 2012\*\*



Totali arrotondati

\*\* Sulla base della nostra procedura SC Johnson Greenlist™

■ 3 - Il migliore ■ 2 - Migliore ■ 1 - Buono ■ 0 - Materiali "Livello 0"

# Ridurre i rifiuti nelle nostre attività

Secondo la previsione contenuta in un report della Banca Mondiale, la quantità di rifiuti solidi generati nel mondo quasi raddoppierà entro il 2025, passando da 1,3 a circa 2,2 miliardi di tonnellate all'anno.\* Di conseguenza, ridurre i rifiuti è imprescindibile per ridurre il nostro impatto sulle generazioni future.

Oltre a lavorare costantemente per diminuire i rifiuti legati alle nostre attività quotidiane, abbiamo trasformato oltre il 30% degli stabilimenti produttivi SC Johnson in impianti a impatto zero sulle discariche. Per raggiungere la condizione di impatto zero sulle discariche, gli stabilimenti produttivi di SC Johnson devono riutilizzare, riciclare o eliminare materiali che altrimenti sarebbero stati inviati a una discarica. Nel caso dei rifiuti che non possono essere riutati, riciclati o eliminati, è possibile prendere in considerazione incenerimento e recupero di calore.

La nostra sede di Baddi, in India, è l'ultima arrivata fra gli stabilimenti produttivi SC Johnson a impatto zero sulle discariche, arrivati a quota nove in quattro continenti. La Cina vanta due di tali stabilimenti, mentre Brasile, Canada, India, Paesi Bassi, Paesi Bassi, Pakistan, Polonia e Stati Uniti ne hanno uno a testa.

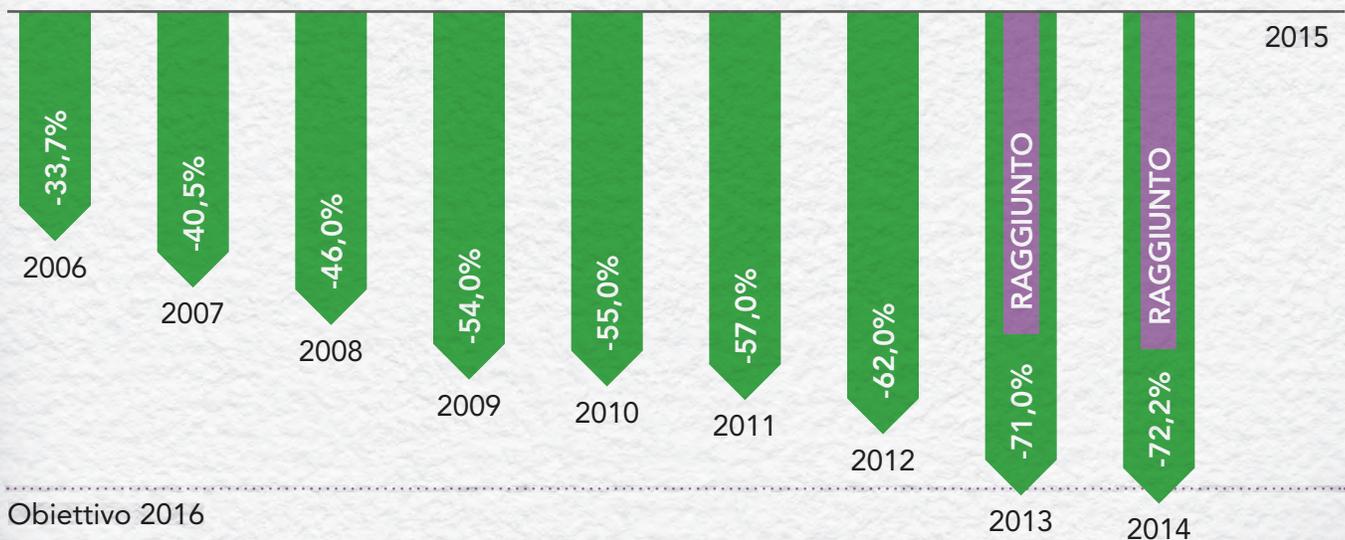
Rispetto al 2010, lo stabilimento di Baddi ha ridotto i propri rifiuti del 51%, ossia di 1,8 tonnellate. È fra i nostri migliori tre stabilimenti produttivi quanto a riciclo e riuso, insieme a quello di Karachi (Pakistan) e quello di Bay City (Michigan, Stati Uniti).

Nel 2013 abbiamo ridotto del 70% i rifiuti legati alla produzione globale, obiettivo che ci eravamo posti per il 2016, ma i nostri sforzi non si fermano e continuiamo a lavorare per avere altri stabilimenti produttivi a impatto zero sulle discariche, in tutto il mondo.



## Riduzione dei rifiuti legati alla produzione SC Johnson globale\*\*

Riferimento 2000



\*\* Riduzione percentuale dell'insieme di emissioni in atmosfera, confluenti nelle acque e rifiuti solidi legati alla produzione globale di SC Johnson. Il progresso è rispetto al 2000 e in rapporto alla produzione.

\* Banca Mondiale (2012) *What A Waste – A Global Review of Solid Waste Management* (Urban Development Series: Knowledge Papers). Capitolo 3.

# Ridurre il nostro impatto ambientale

Dopo quattro anni della sua attuale strategia ambientale quinquennale, SC Johnson continua a lavorare per ridurre le emissioni mondiali di gas serra dei suoi stabilimenti produttivi. Il nostro obiettivo è una riduzione del 48% rispetto al dato di riferimento del 2000, in rapporto alla produzione.

Nel 2014 abbiamo ottenuto una riduzione del 50%. Questi risultati continuano a essere possibili grazie alle iniziative aziendali nel campo delle energie rinnovabili, in tutto il mondo: dall'uso della cogenerazione ai biocarburanti, fino all'energia eolica che contribuisce ai fabbisogni energetici delle nostre strutture.

Alcuni esempi. Dal 2012, lo stabilimento produttivo di SC Johnson a Surabaya, in Indonesia, usa le bucce dei chicchi di riso come biocarburante per scaldare l'acqua usata nella produzione di spirali anti-zanzare.

Negli Stati Uniti, due pale eoliche alte 126 metri presso il nostro più grande impianto produttivo generano circa 8 milioni di kilowatt/ora di elettricità all'anno. Ed è solo uno dei cinque progetti che l'azienda ha lanciato nel campo dell'energia eolica. L'energia eolica acquistata dallo stabilimento di Bay City, in Michigan, copre circa il 67% del fabbisogno di elettricità per la produzione dei nostri sacchetti **Ziploc®**, mentre la più vecchia pala eolica di nostra proprietà, situata nella nostra sede europea nota come Europlant, genera il 50% dell'energia elettrica necessaria in loco.

## Riduzione globale dei gas serra

**OBIETTIVO:** entro il 2016, ridurre del 48% rispetto al dato del 2000\* le emissioni di gas serra di tutte le sedi di SC Johnson nel mondo

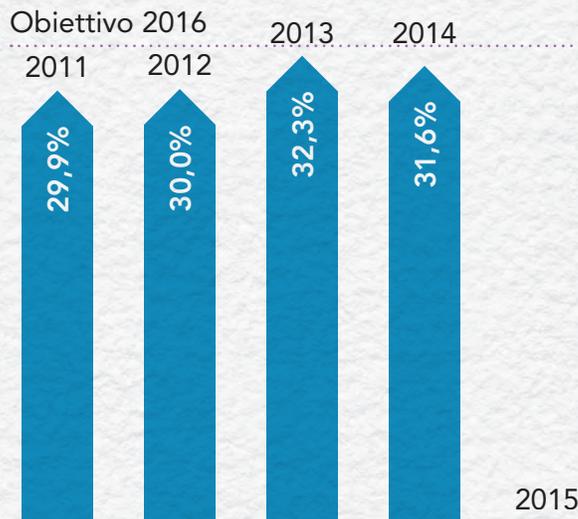
Riferimento 2000



\* In rapporto alla produzione

## Energia rinnovabile globale

**OBIETTIVO:** entro il 2016, usare complessivamente il 33% di energia rinnovabile



# Lavorare per rendere migliore la vita

Nel 2014-15, SC Johnson ha continuato a impegnarsi per contribuire a rendere migliore la vita delle famiglie di tutto il mondo. L'azienda e la sua fondazione di beneficenza, SC Johnson Giving, Inc., hanno alle spalle una tradizione di contributi e sostegno lunga decenni.

Nei soli ultimi 10 anni, SC Johnson ha partecipato a migliaia di iniziative benefiche negli Stati Uniti e nel resto del mondo, con donazioni che complessivamente hanno superato i 235 milioni di dollari. Inoltre, attraverso una collaborazione con Feeding America, ogni anno doniamo centinaia di nostri prodotti alle ONG e alle persone bisognose di tutti gli Stati Uniti.

## Contributi 2014-15 nel mondo divisi per categoria



Salute e benessere **24%**  
Sviluppo comunitario ed economico **21%**  
Servizi sociali **16%**  
Educazione e formazione **15%**  
Sostenibilità e ambiente **9%**  
Arti, cultura e studi umanistici **8%**  
Forniture di prodotti **6%**

Esclusi i vari contributi delle filiali e i finanziamenti alla Johnson Foundation

## Collaborazioni che hanno un impatto

Per aiutare le famiglie di tutto il mondo, è fondamentale sostenere la ricerca e le iniziative che puntano a vincere alcune delle sfide più difficili affrontate dalle famiglie. Ecco perché, ad esempio, collaboriamo da vari anni con la Bill & Melinda Gates Foundation, sponsorizzando progetti di prevenzione delle malattie causate dalle zanzare.

Ed ecco anche perché, dal 2009, abbiamo sostenuto il Rwanda Pyrethrum Program insieme alla U.S. Agency for International Development (USAID) e al Borlaug Institute for International Agriculture, della Texas A&M University. Grazie a questo programma, i coltivatori ruandesi sono



Maria Nyirambozanyane e suo marito sono tra i coltivatori che sono stati aiutati dal Rwanda Pyrethrum Program.

riusciti a far aumentare la produzione e la qualità del piretro, un insetticida naturale estratto da fiori nel nord del Ruanda, migliorando il proprio reddito e i propri standard di vita.

## Creare opportunità durature

Al termine del Rwanda Pyrethrum Program, nel giugno del 2015, la produzione di piretro in Ruanda era aumentata del 371% e il valore a vantaggio dei coltivatori era arrivato a oltre 1,5 milioni di dollari. Il programma ha assistito oltre 5.000 famiglie di coltivatori, con corsi di formazione approfonditi sulle migliori tecniche di coltivazione e di business e un maggiore accesso alle nuove tecnologie identificate attraverso la ricerca sulla produzione di piretro, la fertilità del suolo e la gestione degli insetti dannosi.

Il programma aveva inoltre l'obiettivo di dare voce alle donne coltivatrici, offrendo loro un equo accesso alle decisioni e alla condivisione dei profitti. Maria Nyirambozanyane, una delle 82 coltivatrici di piretro che attraverso il programma hanno organizzato un gruppo di risparmio, ha raccontato che la situazione finanziaria della sua famiglia è migliorata significativamente. "Non devo più pensare e ripensare a dove trovare i soldi per le rette scolastiche", ha spiegato.

Durante l'ultima fase della collaborazione, la responsabilità e l'organizzazione del programma sono state trasferite ai partner locali, per fare in modo che i coltivatori di piretro e le loro comunità continuino anche in futuro a beneficiare dei risultati raggiunti.

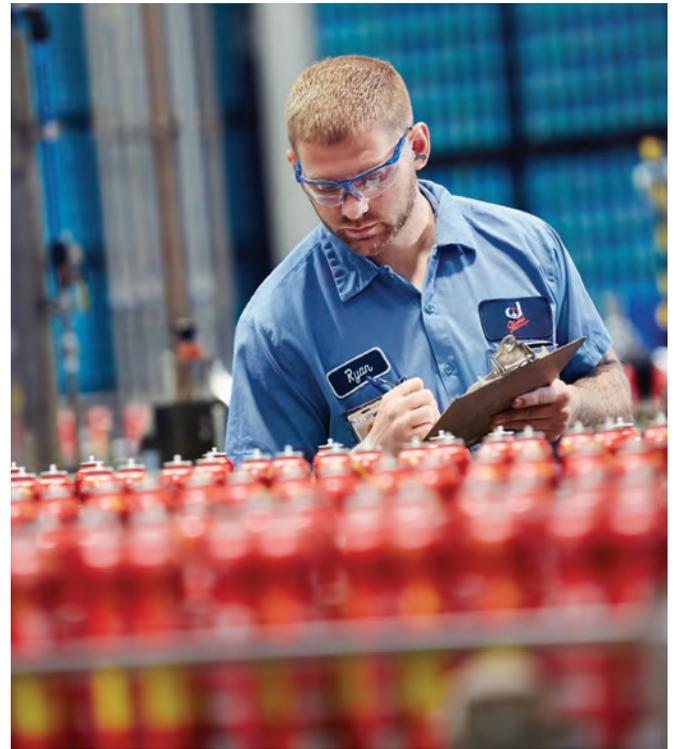
## Offrire luoghi di lavoro eccellenti

Quando sei un'azienda di famiglia, garantire la sicurezza delle persone che lavorano per te assume un significato ancora più alto. Per noi la sicurezza è della massima importanza. Diamo forma a questa convinzione con una solida infrastruttura di sicurezza globale basata su sistemi operativi, politiche, premi e riconoscimenti per l'identificazione e la riduzione dei rischi e responsabilizzazione dei dipendenti attraverso il programma Employee Driven Safety.

Nel 2014-15, il nostro tasso di incidenti totali si è ulteriormente ridotto, arrivando a 0,37. Ciò significa 0,37 incidenti in 200.000 ore di lavoro, equivalenti a circa 100 persone che lavorano un anno a tempo pieno. La best practice di settore è 0,50.

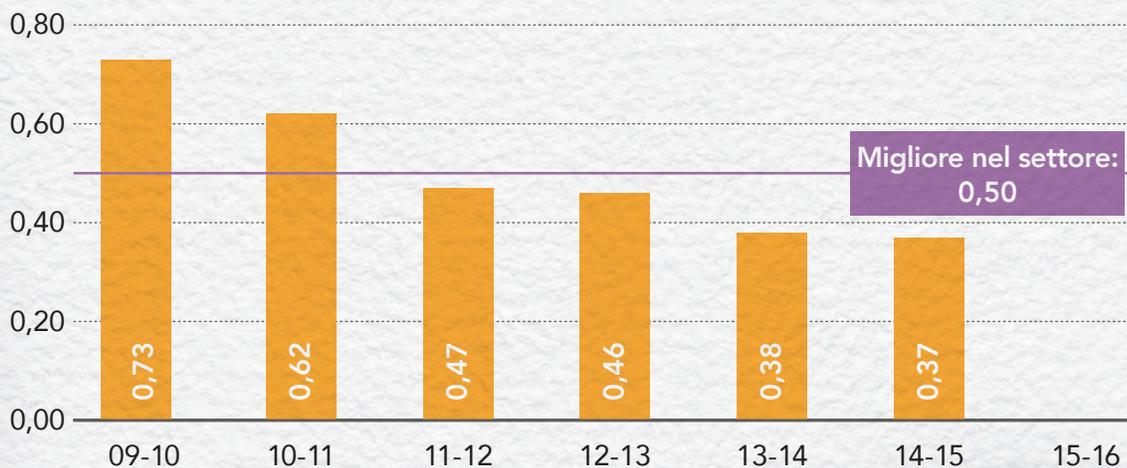
In SC Johnson, lavoriamo sodo per creare una cultura del rispetto e dell'onestà e per far sì che le persone siano orgogliose di lavorare qui. Tra i riconoscimenti che SC Johnson ha ricevuto come datore di lavoro negli ultimi 18 mesi, ricordiamo che a settembre 2015 l'azienda è stata inserita per la 27esima volta dalla rivista *Working Mother* tra le 100 migliori aziende per mamme lavoratrici. Nel novembre

del 2014, per il 13esimo anno, siamo stati premiati dallo Human Rights Campaign Corporate Equality Index. Senza dimenticare che, nell'ottobre del 2014, SC Johnson ha raggiunto il 12esimo posto nella classifica dei migliori luoghi di lavoro multinazionali al mondo stilata dal Great Place to Work® Institute.



**In SC Johnson, lavoriamo sodo per creare una cultura del rispetto e dell'onestà.**

### Tasso di incidenti totale



Il tasso di incidenti totale misura il numero di incidenti che eventualmente si verificano nei nostri impianti produttivi in 200.000 ore di lavoro – equivalenti più o meno a 100 persone che lavorano a tempo pieno per un anno.



# Il nostro impegno aiuta a creare fiducia

Lavoriamo sodo per parlare in modo trasparente delle scelte che facciamo e ci battiamo per il progresso nel nostro settore.

## Superarsi continuamente quanto a trasparenza

Nel 2014-15, SC Johnson ha investito una quantità significativa di tempo e risorse per far conoscere sempre di più gli ingredienti usati in Nord America, creando così un legame di fiducia con i consumatori.

Tutto è iniziato nel 2008, con le prime fasi dello sviluppo di un programma di comunicazione degli ingredienti che andava al di là delle linee-guida di settore e aveva l'obiettivo di far conoscere tutti i componenti dei nostri prodotti per la pulizia della casa e dei nostri deodoranti per ambiente destinati agli Stati Uniti, compresi coloranti, conservanti e ingredienti delle fragranze.

Nel 2009 abbiamo lanciato il nostro primo sito web sugli ingredienti, impegnandoci a fare di più di un semplice

elenco di nomi. Volevamo essere una risorsa per le famiglie, descrivendo come scegliamo gli ingredienti e spiegando quali sono le loro funzioni nei nostri prodotti.

Da allora, abbiamo investito su numerosi miglioramenti, tra cui un sito web per i prodotti canadesi (2009), la versione in spagnolo del sito statunitense (2010), il graduale inserimento di definizioni più precise degli ingredienti (2011), la comunicazione della nostra intera gamma di potenziali ingredienti per le fragranze (2012) e l'aggiunta al sito web statunitense degli insetticidi e degli altri prodotti che contengono ingredienti attivi registrati presso l'U.S. EPA (2013).

Girate pagina per avere informazioni sulla prossima fase: la comunicazione delle fragranze dei singoli prodotti.

### Gamma di fragranze SC Johnson

Molte aziende creano le proprie fragranze da un elenco di circa 3.100 ingredienti che vengono utilizzati nei beni di consumo contenenti profumo di tutto il mondo. L'International Fragrance Association (IFRA) pubblica un elenco di questi ingredienti insieme a standard per il nostro settore. Noi partiamo dall'elenco dell'IFRA e poi applichiamo i nostri requisiti interni. Questo ci porta a escludere oltre la metà dei potenziali ingredienti, poiché non rispettano i nostri criteri interni o non esistono dati tossicologici sufficienti a soddisfare i nostri requisiti minimi in fatto di dati. I restanti 1.300 ingredienti sono quelli che chiediamo ai nostri fornitori di usare quando creano nuove fragranze SC Johnson o riformulano quelle esistenti.

Ecco alcuni ingredienti dei quali limitiamo l'uso nella nostra gamma di fragranze.

- Acetaldehyde
- Isovalerato di allile
- Olio di artemisia
- BHA
- Bumetrizole
- Cresolo
- Crotonaldeide
- Diacetile
- Diidrossicumarina
- Estragolo
- Furfural
- Nitrile di geranile
- Hydroquinone (1,4-diidrossibenzene)
- Methyl eugenol
- Muschio moschene
- Muschio ambretta
- Musk ketone
- Muschio xilene
- Olio di ocotea cymbarum
- Fenolo
- Pulegone
- Quinolone
- Olio di sassofrasso
- Saфроlo
- Stirene
- Toluene
- Trietanolamina
- 2-nonanone
- 2,3-pentanedione
- 2,4-esadienale

Per conoscere la Gamma di fragranze SC Johnson e avere maggiori informazioni sulle nostre fragranze, visitate il sito [whatsinsidescjohnson.com/us/en/fragrances-you-can-trust](http://whatsinsidescjohnson.com/us/en/fragrances-you-can-trust)





molte informazioni. In questo caso, ci siamo impegnati a elencare i 10 ingredienti principali della fragranza, se essa ne contiene almeno 20.

Elencare tutti gli ingredienti fino a quelli che costituiscono lo 0,09% della formulazione totale di un prodotto equivale a comunicare 9.999 elementi su 10.000. In proporzione, è come camminare per quasi un chilometro e fermarsi un metro prima dell'arrivo, oppure pagare un conto di 100 euro trattenendo 9 centesimi.

Speriamo che la collaborazione con i nostri fornitori continui, in modo da ampliare ulteriormente la quantità di informazioni sulle fragranze che possiamo comunicare e arrivare al 100%.



### Ricariche per olio profumato Glade® PlugIns®: Red Honeysuckle Nectar™

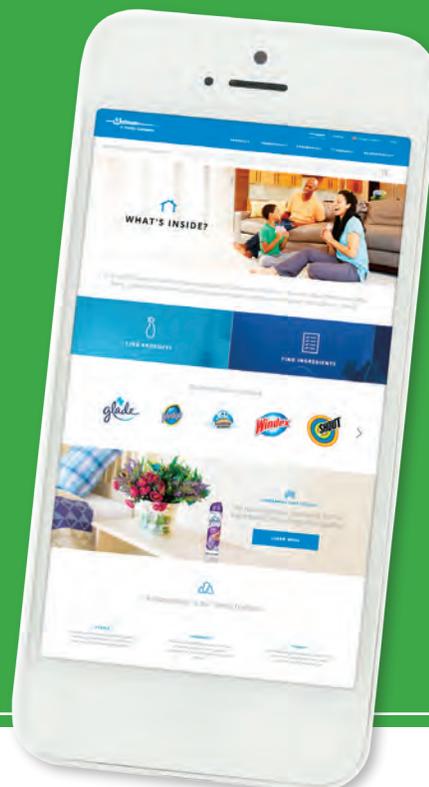
Scendendo fino agli ingredienti che costituiscono lo 0,09% della formulazione totale possiamo comunicare 46 ingredienti della fragranza, elenco più lungo rispetto a quello che otterremmo comunicando i primi 10 ingredienti in termini di concentrazione.

## Allinearsi alle esigenze dei consumatori

Nel 2015 è stata anche avviata una riprogettazione di [whatsinsidescjohnson.com](http://whatsinsidescjohnson.com), il sito di comunicazione degli ingredienti di SC Johnson: si tratta del secondo importante aggiornamento a partire dal lancio del sito nel 2009. Sia nel 2011 che nel 2015, la riprogettazione ha preso spunto da gruppi di discussione tra consumatori, che hanno contribuito ad aggiornare il sito e a renderlo più utile.

La versione più recente ha un nuovo look, una navigazione semplice e FAQ esaurienti. Essendo compatibile con i dispositivi portatili, il sito può essere consultato ovunque i consumatori ne sentano il bisogno, ad esempio nei negozi.

Inoltre, nei prossimi mesi estenderemo all'Europa il nostro programma di comunicazione degli ingredienti, con il lancio di un sito di comunicazione specificamente europeo. I suoi contenuti saranno simili a quelli del sito nordamericano.



# Creare dialogo, battersi per il cambiamento

C'è un altro modo in cui SC Johnson costruisce legami che aiutino i consumatori: creando dialogo sugli ingredienti dei prodotti e battendosi per il cambiamento dove esso è necessario.

## L'importanza di riformare la chimica

Oltre ai decenni dedicati all'affinamento dei propri standard interni, SC Johnson è da tempo una forte sostenitrice della necessità di riformare il settore chimico a livello nazionale. Nel 2011, Kelly Semrau, Vice Presidente Senior di SC Johnson per i Corporate Affairs Globali, la Comunicazione e la Sostenibilità, ha parlato per conto dell'azienda davanti al Comitato per l'Ambiente e i Lavori pubblici del Senato statunitense affermando l'esigenza di modernizzare il Toxic Substances Control Act (TSCA).

Da allora abbiamo lavorato sodo per contribuire alla costruzione di un supporto bipartisan che consentisse di modernizzare il TSCA, dialogando con numerosi responsabili decisionali in entrambi i partiti. Questo tipo di patrocinio ha contribuito a far sì che la maggioranza del Senato sostenesse il Frank R. Lautenberg Chemical Safety for the 21st Century Act (S. 697). Gli sforzi di supporto collettivi hanno generato un progetto di riforma bipartisan del TSCA, approvato entusiasticamente dalla Camera dei rappresentanti con 398 voti favorevoli e 1 solo contrario e anche dal Senato, con voto per acclamazione. Non vediamo l'ora che la versione finale del progetto venga firmata e trasformata in legge.

Abbiamo inoltre lavorato con l'organizzazione non governativa Environmental Defense Fund, per comunicare ai principali legislatori il nostro sostegno condiviso alla riforma e al rafforzamento del TSCA. Crediamo sia stato un passo importante, per dimostrare che la parte a valle dell'industria chimica e la comunità ambientalista possono collaborare allo sviluppo di soluzioni fattibili che affrontino le lacune e i limiti delle normative federali sulla gestione delle sostanze chimiche.

## L'impegno personale dei vertici aziendali

Il Presidente e Amministratore Delegato di SC Johnson, Fisk Johnson, parla spesso di quanto siano importanti la trasparenza e la riforma del settore chimico. Durante la Conferenza Mondiale 2014 dell'American Oil Chemists' Society a Montreux (Svizzera), così come in occasione del Meeting annuale 2014 della Consumer Specialty Products Association negli Stati Uniti, Johnson ha affermato che il nostro settore ha la vitale necessità di costruire fiducia parlando in modo chiaro e oggettivo delle

tematiche ambientali e facendosi promotore di una migliore regolamentazione della chimica.

“La scienza in materia di sicurezza chimica è molto complessa e quindi facilmente interpretabile in modo fuorviante e distorto. Se vogliamo conquistare fiducia e credibilità, dobbiamo far sì che tutti possano valutare tutto, rispondere alle perplessità sulla sicurezza e adottare standard elevati”, ha detto.

Battendosi per dare all'EPA una maggiore autorità quanto a regolamentazione delle sostanze chimiche, crediamo che il mondo aziendale e i suoi dirigenti abbiano contribuito ad aprire la strada a un'efficace riforma legislativa del TSCA.

## Dialogo sulle decisioni difficili

In SC Johnson, quando creiamo un nuovo prodotto ci impegniamo a garantire un costante controllo degli ingredienti che usiamo e una continua analisi di se e come è possibile migliorarli. Non sempre è facile, ma essere trasparenti significa dialogare in modo aperto anche sulle scelte difficili.

Lo scorso aprile, il nostro Presidente e Amministratore Delegato Fisk Johnson ha scritto un articolo per l'*Harvard Business Review* descrivendo un momento in cui abbiamo deciso di anteporre la sostenibilità di un prodotto ai profitti, perdendo quote di mercato. Crediamo che questo tipo di trasparenza non solo aiuti a dimostrare quanto sono difficili le scelte sugli ingredienti, ma costruisca anche fiducia intorno al fatto che la nostra azienda prende decisioni pensando alle generazioni future.





# Il nostro supporto aiuta a far vivere a lungo le tradizioni

In ogni famiglia esistono storie e tradizioni tramandate di generazione in generazione. Crediamo nell'importanza di proteggere ciò che può essere fonte di ispirazione nel futuro.

Frank Lloyd Wright (a sinistra) e H.F. Johnson Jr., terza generazione della famiglia alla guida di SC Johnson



# Far conoscere l'architettura che ispira

Fin dal 1939, quando inaugurammo l'edificio degli uffici amministrativi progettato da Frank Lloyd Wright, l'eccellenza nel campo dell'architettura è una costante fonte di ispirazione per le persone di SC Johnson. Marchi storici come **Raid®**, **Glade®**, **OFF!®** e **Pledge®** sono nati nella torre delle ricerche progettata da Wright e la nostra sede centrale è ancora oggi un esempio mozzafiato di innovazione architettonica.

Non c'è quindi da sorprendersi se SC Johnson è diventata un'entusiasta paladina dell'eredità di Frank Lloyd Wright, impegnandosi a far conoscere la forza di ispirazione dell'architettura e del design.

Innanzitutto, investiamo continuamente e ampiamente sugli edifici di Wright, ad esempio attraverso un recente progetto di restauro da 30 milioni di dollari che in otto anni ha consentito di aprire al pubblico la torre delle ricerche, per la prima volta nella nostra storia.

Nel 2011, abbiamo firmato un accordo di prestito a lunga scadenza con la Fondazione Frank Lloyd Wright per esporre opere di Wright che fino a quel momento erano poco note al grande pubblico. La *SC Johnson Gallery: At Home with Frank Lloyd Wright*, inaugurata nel 2012 presso la nostra sede centrale, ha da allora ospitato varie mostre dedicate ai progetti in stile Prairie di Wright, alla sua visione usoniana, alle "due Taliesin" e alla rara raccolta di disegni Wasmuth: un modo unico nel suo genere per scoprire le opere più famose di Wright. Il pubblico ha potuto visitare tutte queste mostre durante i tour gratuiti all'interno dell'azienda.

**“È pura architettura americana, senza alcuna ispirazione estera, diverso da qualsiasi altra cosa costruita prima nel mondo.”**

– Giudizio della rivista *Life* sull'edificio degli uffici amministrativi di SC Johnson, 1939

Quest'anno siamo stati sponsor regionali della Biennale dell'Architettura di Chicago 2015 Chicago, la maggiore rassegna internazionale di architettura contemporanea in Nord America. Questo importante evento non è solo un punto focale per i dibattiti sul futuro dell'ambiente costruito, ma anche un'opportunità per condividere i nostri tesori di Wright con un numero ancora maggiore di appassionati di architettura.

Grazie agli autobus gratuiti che abbiamo sponsorizzato, i visitatori della Biennale hanno potuto facilmente raggiungere la sede centrale di SC Johnson per ammirare le opere di Wright e Fortaleza Hall, il pluripremiato edificio progettato da Foster + Partners che abbiamo inaugurato nel 2010.



## Celebrare l'azienda americana

Da quasi 130 anni, SC Johnson difende ideali quali innovazione, qualità, integrità e crescita. Ecco perché, nel 2015, è stato per noi un onore contribuire alla creazione della nuova mostra *American Enterprise*, presso il National Museum of American History dello Smithsonian a Washington, D.C.

Come ha spiegato il Presidente e Amministratore Delegato Fisk Johnson, "Il mio trisnonno ha iniziato a fare cere con una vasca piena di cera per pavimenti, l'impegno nei confronti dell'innovazione e la passione per le opportunità. La storia di SC Johnson simboleggia il concetto di azienda americana. Siamo orgogliosi del nostro ruolo nella storia dell'America e del contributo che abbiamo dato a questa mostra."

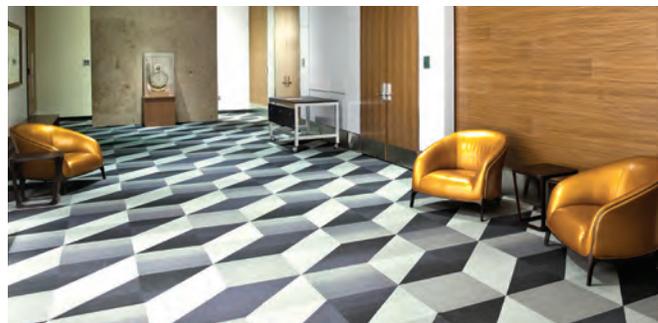
La mostra descrive le varie ere dell'impresa americana (quella del commercio, quella aziendale, quella del consumatore e quella globale), facendo conoscere gli inventori, gli imprenditori, i protagonisti del mercato e del mondo politico e tutti coloro che hanno dato vita al modello di business americano. Il museo ha pianificato di ospitare questa mostra per 20 anni e SC Johnson è orgogliosa di apparire nel percorso espositivo.

### Ispirare le generazioni future

Cosa ancora più importante, il nostro supporto allo Smithsonian ha contribuito a creare un'opportunità per il futuro. Il nuovo Centro Conferenze SC Johnson del museo, con i suoi 300 metri quadrati, è una location ideale per

eventi formativi che consentano a ricercatori, docenti e studenti di discutere su tematiche storiche di rilevanza per l'attualità. Questo spazio dinamico accoglie anche varie importanti attività del museo.

Inoltre, le sue dotazioni tecnologiche all'avanguardia consentono di organizzare trasmissioni a livello nazionale e internazionale, in modo che il museo possa farsi conoscere in tutto il mondo anche da chi non può visitarlo fisicamente. Gli esperti e i curatori del museo possono coinvolgere studenti e docenti in "tour sul campo" virtuali, portando nelle aule esperienze educative interattive ed entusiasmanti.

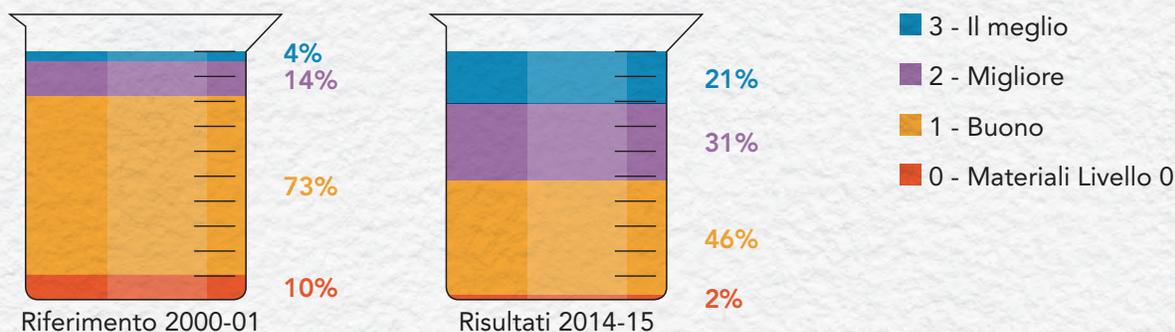


# Guida per i media

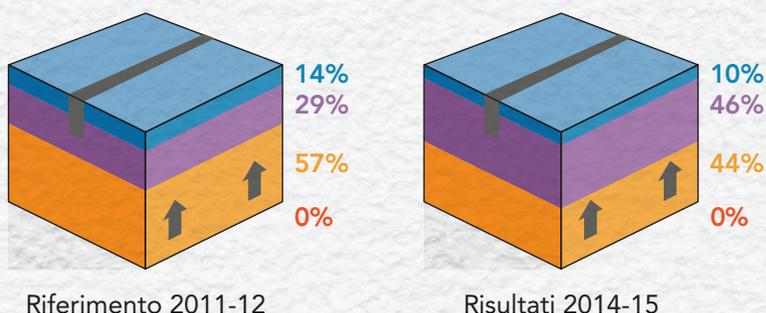
Questa guida di riferimento rapido offre una panoramica sui risultati principali comunicati da SC Johnson nel Report sulla sostenibilità 2015. Per maggiori informazioni su SC Johnson, visitate il sito [scjohnson.com](http://scjohnson.com).

Dal 2001, la percentuale di ingredienti classificati come Migliore/Il meglio in base alla procedura SC Johnson Greenlist™ è passata dal 18% al 52%. Pagina 17.

## Miglioramento complessivo rispetto al 2001\*



## Miglioramento delle confezioni rispetto al 2012\*\*



Totali arrotondati

\* Sulla base della nostra procedura SC Johnson Greenlist™. I risultati 2014-15 includono le materie prime chimiche e i materiali usati per le confezioni. I dati dell'anno di riferimento (2000-01) includevano solo le materie prime chimiche.

\*\* Sulla base della nostra procedura SC Johnson Greenlist™

Abbiamo tagliato emissioni e rifiuti del 72,2% rispetto al 2000. Pagina 18.

## Riduzione dei rifiuti legati alla produzione SC Johnson globale\*



\* Riduzione percentuale dell'insieme di emissioni in atmosfera, confluenti nelle acque e rifiuti solidi legati alla produzione globale di SC Johnson. Il progresso è rispetto al 2000 e in rapporto alla produzione.

Abbiamo superato l'obiettivo che ci eravamo posti per il 2016, cioè ridurre del 48% rispetto al dato del 2000 le emissioni di gas serra di tutte le sedi di SC Johnson nel mondo. Pagina 19.

### Riduzione globale dei gas serra

**OBIETTIVO:** entro il 2016, ridurre del 48% rispetto al dato del 2000\* le emissioni di gas serra di tutte le sedi di SC Johnson nel mondo



\* In rapporto alla produzione

### Energia rinnovabile globale

**OBIETTIVO:** entro il 2016, usare complessivamente il 33% di energia rinnovabile



Nei soli ultimi 10 anni, i nostri contributi di beneficenza hanno superato i 235 milioni di dollari. Pagina 20.

### Contributi 2014-15 nel mondo divisi per categoria

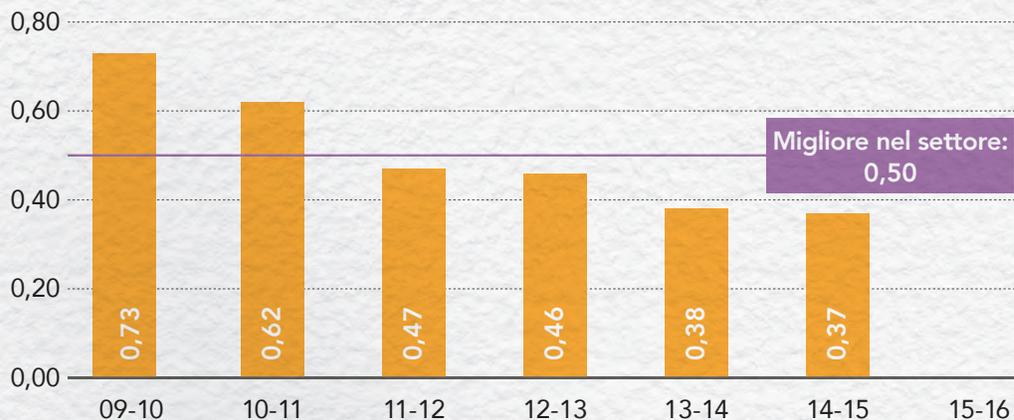


- Salute e benessere **24%**
- Sviluppo comunitario ed economico **21%**
- Servizi sociali **16%**
- Educazione e formazione **15%**
- Sostenibilità e ambiente **9%**
- Arti, cultura e studi umanistici **8%**
- Forniture di prodotti **6%**

Esclusi i vari contributi delle filiali e i finanziamenti alla Johnson Foundation

Il nostro tasso di incidenti globale è pari a 0,37 ed è migliore del riferimento di settore (0,50). Pagina 21.

### Tasso di incidenti totale



Il tasso di incidenti totale misura il numero di incidenti che eventualmente si verificano nei nostri impianti produttivi in 200.000 ore di lavoro – equivalenti più o meno a 100 persone che lavorano a tempo pieno per un anno.



# Entrate in contatto con SC Johnson

## Azienda

[scjohnson.com](http://scjohnson.com)

[facebook.com/scjohnson](https://facebook.com/scjohnson)

[twitter.com/scjohnson](https://twitter.com/scjohnson)

## Marchi principali

[autan.com](http://autan.com)

[drano.com](http://drano.com)

[glade.com](http://glade.com)

[kiwicare.com](http://kiwicare.com)

[mrmuscleclean.com](http://mrmuscleclean.com)

[off.com](http://off.com)

[pledge.com](http://pledge.com)

[raidkillsbugs.com](http://raidkillsbugs.com)

[scrubbingbubbles.com](http://scrubbingbubbles.com)

[shoutitout.com](http://shoutitout.com)

[windex.com](http://windex.com)

[ziploc.com](http://ziploc.com)





Condividi questo Report:  
[scjohnson.com/report](http://scjohnson.com/report)

Seguici su Facebook:  
[facebook.com/scjohnson](https://facebook.com/scjohnson)

Seguici su Twitter:  
[twitter.com/scjohnson](https://twitter.com/scjohnson) | [@scjohnson](https://twitter.com/scjohnson)